

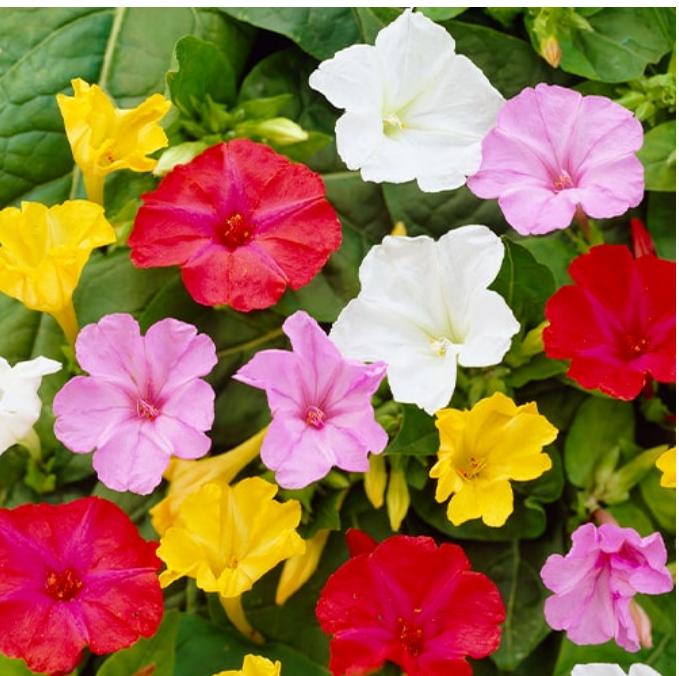
*Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino*

**SCHEMA N.176**  
***Mirabilis jalapa (Nyctaginaceae) Perù – Bella di notte***

*(Categoria delle erbacee perenni rustiche)*



*Mirabilis jalapa*



*Mirabilis jalapa (mix di varietà)*



Pianta perenne rustica, coltivata come annuale nelle località più rigide. I fiori emanano un leggero profumo all'ombra o durante la notte; nelle ore di maggiore insolazione tendono a chiudersi. Pianta a grossa radice tuberizzata, rustica nella maggior parte del nostro Paese.

- Terreno: soffice e fresco, moderatamente fertile (pH 6-7).
- Esposizione: mezz'ombra o mezzo sole.
- Propagazione: per seme in febbraio-marzo sottovetro, alla temperatura di 18°C; per divisione dei cespi in primavera.
- Altezza: cm 60-80. Portamento aperto, cespuglioso.
- Distanza d'impianto: cm 40-50.
- Fioritura: in estate-autunno. I fiori imbutiformi, profumati, di diversi colori, tra cui giallo, rosa, crema, rosso e bianco, posti anche sulla stessa pianta, si aprono nel tardo pomeriggio e appassiscono nella mattinata successiva.
- Varietà: a fiori di vario colore e a foglie variegate.
- Malattie: tra i parassiti che possono attaccare la pianta ci sono gli *Afidi* (o *Pidocchi*), che infestano soprattutto i suoi germogli in primavera; inoltre le *Lumache*, possono mangiare le foglie; mentre *Cocciniglie* e *Acari* possono attaccarla durante le giornate più calde delle stagioni primaverili ed estive. Infine, lo scarso drenaggio del terreno e la troppa umidità in esso presente, possono portare al *Marciume* delle grosse radici tuberizzate della pianta.
- Impiego: a gruppi singoli o intercalati ad arbusti o altre erbacee perenni; aiuole, bordure o vasi.

***Curiosità e note aggiuntive***

Il nome ha conservato l'origine latina *mirabilis* (*mirabile*) e si riferisce alla vivacità e bellezza delle corolle. Il nome comune "*Bella di notte*", si riferisce, invece, alla particolarità della pianta di schiudere i fiori dopo il tramonto. E' importante tener presente, infine, che tutte le parti della pianta, in particolare i semi e le radici, sono tossiche per ingestione da parte dell'uomo e degli animali.

